Rebecchini: 345.023
Di Vittorio: 376.437

Cronaca di Roma

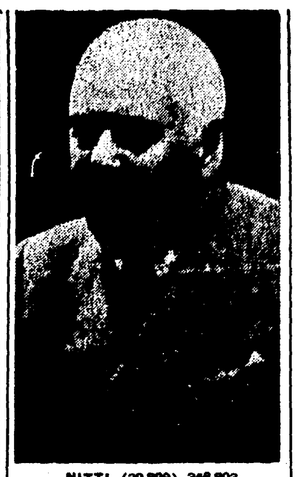
D'Onofrio: 355.685
F. S. Nitti: 346.803

SEDE VACANTE IN CAMPIDOGLIO FINO ALLE NUOVE NOMINE

Finalmente proclamati gli 80 consiglieri che ci amministreranno per quattro anni

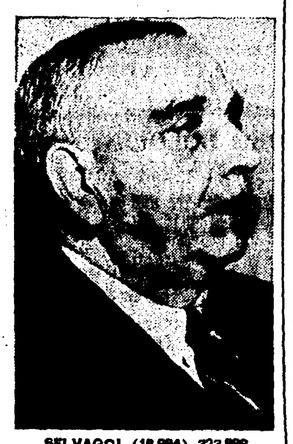
Alla cerimonia di ieri sono state sollevate eccezioni di carattere amministrativo per Cornacchiola e Rubeo – Romita si è già dimesso – L'elenco definitivo dei consiglieri

D'ONOFRIO (48.781) 355.686



NITTI (39.899) 346.803

DI VITTORIO (69.533) 376.437



SELVAGGI (18.984) 323.888

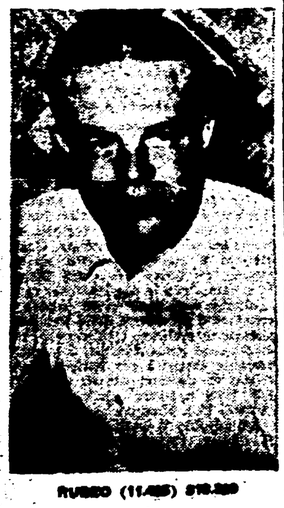
NATOLI (15.007) 321.911

MOLE' (13.893) 320.797

TURCHI (7.581) 314.485

SMITH (17.872) 324.776

RODANO (8.909) 313.813



RUBEO (11.485) 318.329

CIANCA (10.888) 317.888

Si è svolta ieri pomeriggio alle 17 presso l'Ufficio Centrale elettorale, in via dei Cerchi, la cerimonia della proclamazione ufficiale degli ottanta nuovi consiglieri comunali. La proclamazione è stata fatta, alla presenza del pubblico, dal presidente dell'ufficio Centrale elettorale dott. Ubaldo Boccia, presidente di Tribunale, il quale prima di leggere i nomi degli eletti delle varie liste ha comunicato ai presenti che nei giorni scorsi gli erano giunte due lettere. La prima, a firma illegibile e giunta in data 28 maggio, riguardava l'ineleggibilità del candidato democristiano Cornacchiola, perchè dipendente dell'azienda municipalizzata Atac.

La seconda lettera, giunta in data 3 giugno, era stata inviata dal candidato della Lista socialdemocratica on. Romita che, ancor prima di essere eletto, si è premurato di avvertire che non intendeva ricoprire la carica di consigliere e chiedeva al dott. Boccia di accettarne le dimissioni. Tra le ragioni che l'on. Romita adduceva come prova dell'impossibilità di accettare la nuova carica, veniva citato il fatto che era occupatissimo con la «Costituente Europea». La lettera, naturalmente, ha provocato notevole stupore, ma il Presidente ha tagliato corto comunicando che non era nei suoi poteri accettare una sollecitazione del genere poichè tali decisioni spettano unicamente al Consiglio comunale.

Il dott. Boccia, quindi, ha dato lettura dell'elenco dei candidati risultati eletti e ha invitato il pubblico a sollevare le eventuali contestazioni nei confronti di candidati che si trovassero in condizioni di ineleggibilità. Solo tre dei presenti hanno chiesto di parlare. I primi due, i signori Federico Buoni ed Eraldo Boiardi, richiamandosi all'articolo 15 n. 3 della legge elettorale — che considera ineleggibili coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o da aziende dipendenti — hanno sostenuto che il candidato d. c. Bruno Cornacchiola non poteva essere eletto perchè dipendente dell'Atac. Il terzo, il signor Massimo di Massimi, per lo stesso motivo ha avanzato uguale reclamo per il candidato della Lista Cittadina Amedeo Rubeo, anche lui dipendente dell'Atac.

I due reclami sono stati iscritti a verbale e il Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale ha annunciato che anche per queste eccezioni l'unico organismo competente per decidere in merito è il Consiglio Comunale che, nella prima seduta, come suo primo atto dovrà ratificare l'elezione di ogni singolo consigliere.

D'altronde, dalle prime informazioni ricevute, risulta che Amedeo Rubeo è in aspettativa da oltre un mese e quindi può ricoprire la carica di consigliere comunale, e che anche Cornacchiola ha recentemente chiesto di essere messo in aspettativa, anche se per i consueti ritardi burocratici, fino a ieri quest'ultimo risultava comandato di riserva presso l'autorimessa Atac del Portonaccio sul foglio giornaliero di variazioni.

Rimane ora da decidere a chi spetterà la presidenza della prima seduta consiliare. Della delicata questione ne parleremo domani.

Ed ecco i consiglieri proclamati con le preferenze ottenute. Il calcolo è fatto sommando il numero di voti conseguito dalla lista a quello ricevuto «ad personam» dal singolo candidato:

Lista n. 3 – M.S.I. (otto seggi): Anreti 100.900; De Toto 164.216; Bracci 153.773; De Bernardi 150.790; Caporilli 149.896; Guglielmotti 149.367; Condorelli 148.997; Stampacchia 147.078.

Lista n. 5 – P.N.M. (tre seggi): Patrizi 56.773; Avallone 66.737; Salerno 66.255.

Lista n. 7 – P.S.D.I. (quattro seggi): Saragat 35.130; Romita 33.947; L'Eltore 33.016; Salmisci 31.453

Lista Cittadina (sedici seggi): Di Vittorio 376.437; D'Onofrio 355.685; Nitti F.S. 346.803; Lizzadri 332.245; Smith 324.776; Selvaggi G. 323.888; Natoli 321.911; Molè 320.797; Rubeo 318.329; Cianca 317.833; Grisolia 316.846; Berlinguer 316.663; Buschi 314.512; Turchi 314.485; Cinciari Rodano 313.813; Licata 312.381.

Lista n. 11 – P.R.I. (tre seggi): Parri 36.051; Bordandelli 23.623; Borromeo 21.672.

Lista n. 12 – Fronte Economico (un seggio): Marconi Tito 9.672.

Lista n. 14 – P.L.I. (sei seggi): Lupinacci 47.259; Cattani 44.620; Bossi Aldo 43.108; Zincone V. 42.451; Storoni 42.388; De Courten 41.705.

Lista n. 16 – D.C. (trentanove seggi): Rebecchini 348.623; Amadei 303.967; Andreotti 302.041; Ciccotti 297.047; Di Fenizio 296.057; Cingolani 293.853; Borraccino 293.499; Angelilli 293.306; Borromeo 293.044; Lombardi 292.318; Caronia 289.197; Maggi 291.824; Vinci 291.634; Quintieri 291.633; Coniglionni 290.833; Cornacchiola 290.419; De Paolis 290.289; Francini 289.982; Corsanego 289.972; Libotte 289.918; Zappalà 289.727; Bollmando 289.569; Santini 289.560; Bernardini 289.299; Ceroni 289.246; Carrara 289.089; Baroncelli 289.021; Boaca 288.943; Muu Maria 288.870; Lapietra 288.858; Reggio D'Aci 288.834; Ottaviani 288.427; Giannelli 288.352; Latini 288.345; Allegretti 288.304; Dalla Torre 288.101; Addamiano 288.040; Garibaldi 287.922; Monica 287.905.

Avviso ai membri del Comitato federale

Come è noto, domani alle ore 17, si riunisce il Comitato Federale e proseguirà domenica alle ore 9.

O.d.G.: Il lavoro del Partito dopo i risultati delle elezioni comunali e provinciali.

Nella serata di oggi i compagni membri del C.F. possono ritirare in Federazione un documento necessario per la riunione stessa.

PER L'INCERTA SORTE DELLE CENTRALI SUL SANGRO

Fermento nel personale dell'ACEA per le tergiversazioni del governo

Lo sciopero dei lavoratori del legno — Domenica portoni chiusi

Finalmente l'on. Aldisio, Ministro dei LL.PP., ha sentito la necessità di rispondere alle interpellanze e alle interrogazioni presentate diversi mesi or sono dai deputati Natoli, Corbi e Spallone sul noto problema della concessione all'ACEA degli impianti del Sangro. La Segreteria del Sindacato Elettrici della provincia di Roma rivolge un caldo ringraziamento ai deputati dell'Opposizione per l'azione da loro svolta in difesa di un'azienda municipalizzata e degli interessi vitali della popolazione di Roma e delle zone adiacianti il fiume Sangro.

La concessione degli impianti idroelettrici del Sangro costituisce l'ultima possibilità per l'ACEA di produrre in misura sufficiente l'energia elettrica necessaria a soddisfare le esigenze della sua utenza e quindi di svincolarsi dalla soggezione alle imprese private, cui l'ACEA è costretta a rivolgersi per acquistare l'energia elettrica.

Per la popolazione romana, gli impianti idroelettrici del Sangro significano la possibilità di disporre di oltre 300 milioni di kwh e, quindi, di sviluppare la sua industria e l'espansione urbanistica. Per la popolazione delle zone del Sangro, la costruzione degli impianti idroelettrici vuol dire lavoro.

In contrasto con la posizione assunta da Natoli, Corbi e Spallone, il Ministro Aldisio ha sostanzialmente difeso, l'altra notte alla Camera, gli interessi degli azionisti del gruppo monopolistico SME. Ufficialmente, il Ministro Aldisio sostiene che non ha emesso il decreto di concessione favorevole all'ACEA perchè questa non avrebbe la possibilità finanziaria di eseguire i lavori necessari.

E' quindi bene chiarire che per la costruzione degli impianti elettrici del Sangro occorrono dei finanziamenti straordinari, esorbitanti cioè dai bilanci di qualsiasi azienda elettrica. Consapevole di ciò, l'ACEA sin dal 4 novembre 1951 ha iniziato le pratiche per il finanziamento presso l'Istituto di Previdenza dei dipendenti degli Enti Locali, il quale è tenuto, per legge, a concedere dei mutui alle aziende municipalizzate per l'esecuzione di lavori pubblici. Se si considera che l'azienda può offrire solide garanzie e che la energia elettrica che sarà prodotta dalle centrali del Sangro può ritenersi come una merce già piazzata sul mercato, e che garantisce elevati cespiti di entrata, può ritenersi per certo che il mutuo richiesto verrà concesso.

In considerazione dell'attuale situazione del problema in questione, la Segreteria del Sindacato Elettrici chiama i lavoratori alla lotta affinchè il Ministro Aldisio riveda la sua posizione e firmi il decreto di concessione all'ACEA dello sfruttamento delle acque del fiume Sangro.

Lo sciopero nazionale indetto per la giornata di ieri dalle federazioni dei lavoratori del legno aderenti a tutte le correnti sindacali, è stato effettuato nella nostra città con la massima compattezza. In mattinata i lavoratori hanno tenuto una affollatissima assemblea alla CdL a conclusione della quale è stato votato un ordine del giorno in cui, espressa la loro protesta per l'ostinata intransigenza assunta dagli industriali nei confronti delle richieste avanzate dalla categoria, i lavoratori affermano la decisione di continuare nella lotta intrapresa fino ad ottenere il soddisfacimento delle proprie rivendicazioni.

Per domenica è annunciato anche lo sciopero dei portieri. La Federazione portieri, infatti, facendosi interprete delle necessità dei lavoratori ha presentato, in data 27 febbraio, alla Confederazione della proprietà edilizia, richiesta di rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Avendo la Confederazione padronale respinto qualsiasi invito a discutere lo schema del nuovo contratto di lavoro, i portieri romani si asterranno dal lavoro dalle ore 12 alle 22 di domenica prossima. Per le ore 16 dello stesso giorno la categoria è convocata in assemblea generale presso la Camera del Lavoro in piazza Esquilino 1.

Non accendete il gas!

Il Sindacato gassieri comunica: In relazione al preannunciato sciopero generale con la sospensione dell'erogazione del gas alle utenze, iniziato alla mezzanotte, si invita la cittadinanza a non usare per nessun motivo il piccolo quantitativo di gas che viene lasciato nelle tubazioni, unicamente per evitare danni agli impianti. Infatti l'uso del suddetto quantitativo potrebbe portare danni agli impianti domestici e alle persone. I lavoratori del gas pertanto declinano ogni responsabilità per danni o incidenti prodotti dall'uso del gas durante il periodo dello sciopero.

STAVA TRANQUILLAMENTE SEDUTO DIETRO UN CESPUGLIO

Un bimbo abbandonato in V. Panama scoperto da un gruppo di ragazzi

Un solo indizio: le iniziali R.T. ricamate sulle mutandine - Il trovatello affidato al preventorio «Maraini» mentre la polizia cerca la madre

Un bambino dell'età apparente di circa sette mesi è stato trovato ieri sera abbandonato dietro un cespuglio in via Panama, ai Parioli. La scoperta è stata fatta dai figlioletti della signora Luciana Tinti, abitante in via Acri 17, la quale, verso le ore 18, si era recata con i suoi bimbi in un prato di via Panama.

Il piccolo trovatello stava tranquillamente seduto sull'erba, accanto ad un involto di biancheria. E' un bambino abbastanza bello, ma di aspetto denutrito. I suoi capelli sono castani, quasi biondi, e gli occhi azzurri. Indossava una maglietta azzurra, un pagliaccetto giallo a quadretti celesti, un goletto rosso, un paio di mutandine gialle e, su queste, un altro paio di mutandine di gomma impermeabili.

Nel fagottello che gli è stato trovato accanto c'erano due paia di mutandine bianche, una delle quali porta ricamata la cifra «RT» e un golf di lana bianca.

La signora Tinti, dopo essersi consultata con altre persone presenti al ritrovamento, ha preso il bambino e il fagottello in braccio e, seguita dai suoi figli, si è recata al Commissariato Salario. Poco dopo, un'autoambulanza della Croce Rossa trasportava il piccolo sconosciuto al preventorio «Maraini». In via Rubicone. La polizia ha quindi iniziato le indagini, interrogando numerose persone in via Panama, ma fino a questo momento non è stata trovata nessuna traccia della madre. L'unico indizio è rappresentato dalle iniziali «RT» ricamate sulle mutandine. Negli ambienti della polizia si osserva, però, che potrebbe anche trattarsi semplicemente di un indumento regalato. Quanto alle ragioni che possono avere indotto la madre a disfarsi del figlio dopo averlo allevato per alcuni mesi, è troppo presto per formulare delle ipotesi. Non si tratta però del primo caso. Altri se ne sono verificati anche recentemente. In genere la causa è una sola: miseria.

Mendicante tossicoso cade nel Tevere e annega

Alle ore 8,40 circa di ieri mattina, un vecchio vestito poveramente, viso bruciato dal sole, capelli e barba bianchi e arruffati, aspetto da vagabondo o da mendicante, è sceso sul greto del Tevere dalla parte di via Giulia, presso Ponte Sisto. Pochi attimi dopo, è caduto (o si è gettato?) in acqua. Alcune persone che avevano assistito alla scena da lontano, e precisamente Luigi Bigelli, Alfredo Rossi, il vigile urbano Elvino Castaldi e il carabiniere Antonio Petrini, accorrevano e si gettavano nei gorghi, tenendosi per mano e formando una catena, nel generoso tentativo di salvarlo. Essi riuscivano sì a trarlo a riva, ma lo sventurato già non dava più segni di vita. Poco dopo, il medico di turno di S. Spirito n ecostatava il decesso. Il povero vecchio non è stato ancora identificato.

MUTILATI DI GUERRA: Tutti i compagni socialisti e comunisti oggi alle diciotto in via Savoia 13.

Catturata una banda di «ladri estivi»

Una banda di cosiddetti «ladri estivi», cioè di ladri che durante i mesi primaverili ed estivi si introducono negli appartamenti attraverso le finestre lasciate aperte per il caldo, è stata catturata dalla polizia. Tre erano i membri della combriccola, e tutti e tre agilissimi, quasi acrobati da circo, capaci di arrampicarsi su per i tubi delle grondaie, di camminare su cornicioni strettissimi, di saltare magari da un balcone all'altro. Essi sono: Amleto Fiamminghi e Primo Federici, abitanti in via Boscoreale 905, ed Emanuele Porcelli, abitante in via Augusto Dulceri 46.

Essi sono stati sorpresi mentre tentavano un «colpo» nell'appartamento del sig. Giovanni Mattei, in via Baccio Pontelli 16, e sono accusati di aver svaligiato l'appartamento della signora Brancaccio, al numero 195 del viale Aventino.

Una vecchia signora si uccide con il gas

Una vecchia signora, la sessantenne Adalgisa Stefanini in Bigila, abitante in via Sebino 16, si è uccisa ieri mattina con il gas. Dopo aver disteso sul pavimento della cucina un materasso, la poveretta ha aperto tutti i rubinetti del fornello, ha chiuso porta e finestra e si è sdraiata supina, attendendo la morte.

Rincasando alle ore 12, il marito Vibaldo l'ha trovata cadavere. Le cause del raccapricciante suicidio sono sconosciute. Si sa soltanto, con certezza, che la Stefanini era gravemente malata di nervi.

Osservatorio

"Amnesie,,

Il «Quotidiano» ha fatto ieri notare in prima pagina che nel nostro corsivo «Viva i liberatori» ci saremmo doluti della presenza in tribuna d'onore alla parata del 2 giugno dell'ammiraglio americano Carney, il quale — secondo lo stesso giornale — era lì «in qualità di ospite». Su questo fatto il «Quotidiano» ha ritenuto di poter armare una piccola speculazione, rinfacciandoci di dimenticare volutamente che alla liberazione d'Italia concorsero parecchi di questi ammiragli. Da ciò il titolo dell'appunto: «Amnesie». Da ciò la necessità di rinfrescare brevemente la memoria ai nostri colleghi: nel corsivo «Viva i liberatori» abbiamo voluto ricordare proprio il sacrificio di tutti coloro (ammiragli americani compresi) che parteciparono alla nostra guerra di liberazione; il 2 giugno l'ammiraglio Carney non si trovava affatto sulla tribuna d'onore «in qualità di ospite», ma come Comandante in capo delle Forze alleate nell'Europa meridionale. Tanto vero che si è persino permesso di esprimere un giudizio non richiesto sulla efficenza delle forze armate italiane a lui sottoposte.

Amnesia per amnesia, vogliamo infine far notare che il «Quotidiano» aveva bellamente dimenticato di celebrare nel suo numero del 4 giugno l'ottavo anniversario della liberazione di Roma dal nazifascismo, ad opera anche degli ammiragli americani.

Che ai «Quotidiano» interessi solo celebrare i nuovi ammiragli statunitensi, che vorrebbero ricalcare le stesse orme dei Kesselring?

Un motociclista ucciso dalla 1400 di un vescovo

L'alto prelato è rimasto gravemente ferito

Un grave incidente stradale si è verificato ieri mattina presso Roma sulla via Appia, fra il Quarto Miglio e la Statuario, all'altezza del Km. 9. Il bilancio è doloroso: un morto e 4 feriti fra i quali il più grave è l'arcivescovo di Rossano Calabro, mons. Giovanni Rizzo.

Alle ore 11.45, una motocicletta Guzzi, targata Roma 35512 condotta dal meccanico Saverio Biagioni, di 56 anni, abitante in via Raimondo Montecuccoli 36 giungeva al Km. 9 proveniente dalle Capannelle e diretta verso la città. La motocicletta era seguita a brevissima distanza, da una «1400», anch'essa diretta verso Roma, pilotata da Stanislao Smurra, 35enne. A bordo della macchina c'erano anche la moglie dello Smurra, Franca Minicelli, 32enne, da Rossano Calabro (Cosenza), l'arcivescovo monsignor Giovanni Rizzo, 62enne e il sacerdote Salvatore Lo Vecchio, di 36 anni, residente a Rossano.

Improvvisamente, sembra a causa di uno sbandamento, la «1400» investiva la motocicletta, scaraventando il meccanico a molti metri di distanza. Il povero Biagioni è rimasto ucciso sul colpo per frattura della base cranica. L'arcivescovo è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni. Monsignor Rizzo ha riportato fratture piuttosto gravi.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

COMM. AMMINISTRAZIONE della Fed. questa sera alle diciotto in sede. Sono invitati anche i compagni della Comm. allargata.

CONVEGNI STRAORDINARI dell'attivo delle Sezioni: oggi alle ore 19 a Ostiensi, Appio, M. Mario, Prati.

ASSEMBLEE GENERALI di sezione: oggi alle ore 19 a: Portonaccio, Donna Olimpia, Lauretino: domani a: Magliana.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi ore 19.30: Ass. settori. Prenestino.

N. U. DI APPALTO C.D., membri C.I. e attivisti oggi ore 18 alla C.d.L.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

DOMANI alle 19 ass. del Direttivo e di tutte le segreterie di sezione di Roma e Provincia, in via Savoia 13 per la preparazione assemblea, romana e designazione dei delegati al Congresso Nazionale.

Costano fino a un milione le cause alla Sacra Rota

Sgonfiato il processone intentato dal Vaticano contro «l'Unità», «Avanti!», «Paese» e «Noi Donne»

Davanti alla XII sezione del Tribunale, si è concluso ieri il processo promosso dalla Sacra Rota contro i giornali *Unità, Avanti!, Paese* e il settimanale *Noi Donne*, tutti accusati di aver offeso l'organo giudiziario del Vaticano pubblicando articoli (l'Avanti! solo una vignetta) la cui intenzione era invece semplicemente quella di dimostrare che le cause di annullamento dei matrimoni che si svolgono presso la Sacra Rota sono lunghe e costose.

Dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno emesso la sentenza con la quale l'*Avanti!* è stato assolto con formula piena, l'*Unità* è stata condannata a 120 mila lire di multa con il beneficio della condizionale, il *Paese* a 100 mila lire di multa, pure con la condizionale. *Noi Donne* a 100 mila lire di multa. Il P. M. aveva chiesto invece la condanna dei tre giornali a un anno e 150 mila lire di multa, del settimanale alla sola multa.

Con la sua sentenza, il Tribunale ha voluto dare ragione alla Sacra Rota, ma, nello stesso tempo, ha accolto, almeno parzialmente, le tesi dei difensori, i quali avevano chiesto l'assoluzione oppure, in linea subordinata, la condanna per diffamazione semplice e generica. In sostanza, lo sforzo dei querelanti e dell'accusa era stato diretto a dimostrare che gli imputati si prefiggevano lo scopo di affermare che la Sacra Rota vende le sue sentenze di annullamento dei matrimoni. I difensori, invece, hanno sostenuto che gli articoli riconoscevano che le sentenze della Sacra Rota sono eque, ma molto costose e quindi accessibili solo ai ricchi. Dalla discussione, infatti, è emerso che una causa di annullamento presso la Sacra Rota costa almeno un milione.

Ieri mattina, hanno parlato i professori Carnelutti e Ciprotti, di parte civile, e gli avv. Paone, Gaeta e Sotgiu della difesa. Sono state discusse sottili questioni giuridiche ed è stato tirato in ballo anche il diritto canonico. In generale, la sentenza del tribunale è stata giudicata poco soddisfacente per chi aveva promosso la causa, sperando forse di infliggere un colpo molto duro alle quattro pubblicazioni democratiche.

Due stranieri derubati col sistema della gomma

Con il ben noto sistema della «gomma a terra» sono stati ieri derubati due stranieri, il belga Gabriel Celis e il bulgaro Giorgio Banhoff. Il primo, mentre provvedeva a sostituire un pneumatico della sua macchina in via Ripetta, verso le 14,15, è stato derubato della giacca contenente 20 mila lire e 7.500 franchi francesi. Lo stesso «scherzo» è stato fatto al secondo, verso le 20,30, in piazza Della Rovere. Nella giacca del bulgaro c'erano 27 dollari.

Il cuoco della pensione Medici in via Flavia, Geremia Crocioni, è stato derubato di 50 mila lire. Il sig. Giovanni Landini, su un «56», è stato alleggerito di 100 mila lire. Un orologio, una penna e una catena di oro sono stati rubati al sig. Piero Malvani nelle «Terme di Roma» in via Poli.

La madre e i due figli intossicati dalla marmellata

La trentacinquelle Maria Mancini, abitante in via Antonio Serra 26, e i suoi due figli Marcello, di 8 anni, e Rossano, di 3, sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale S. Giacomo per «intossicazione alimentare». La Mancini ha dichiarato che, poche ore prima, sia lei, sia i figli avevano mangiato della marmellata, acquistata in un negozio presso casa. Il fatto è stato denunciato all'Ufficio d'Igiene.

Wallis Plazzi dichiara di essere stato drogato

E' continuato ieri mattina, davanti alla Corte d'Assise d'Appello, il processo contro Apollonia Zanzi e i suoi figli Wallis e Mario Plazzi, già condannati rispettivamente per istigazione e per concorso in omicidio.

Il Wallis, com'è noto, ha sempre sostenuto di aver confessato la sua partecipazione all'uccisione del padre in stato di incoscienza, perchè drogato dalla polizia con una sostanza chimica sciolta nel vino. Egli afferma inoltre che, quando entrò a Regina Coeli, il medico dott. Mario Spallone lo visitò e lo trovò effettivamente affetto da «tossicosi chimica». Questa circostanza fu confermata, durante il processo, dal dott. Spallone, il quale aggiunse di ricordare di aver steso un referto sul registro modello 99. Questo registro è stato ieri esibito in aula ed esaminato nelle pagine del gennaio 1946, ma nessuna traccia del referto relativo a Wallis Plazzi vi è stata trovata.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 6 giugno (158-208): S. Norberto. Il sole si leva alle 4.37 e tramonta alle 20.6.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 58, femmine 22: nati morti 1; morti maschi 24, femmine 14. Matrimoni trascritti 51.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 15,6-27,7. Si prevede tempo buono e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Sfida infernale» all'Altieri; «Due soldi di speranza» all'Alcione, Ambasciatori, Augustus, Diana, Mazzini e Modernissimo; «Il bandito della Casbah» alla Astoria, Brancaccio e Palestrina; «Tomahawk» al Colosseo; «L'incredibile avventura di mr. Holland» al Delle Terrazze; «I migliori anni della nostra vita» all'Espero; «Uomini coraggiosi» allo Jonio e Palazzo; «Ultima tappa» all'Induno; «Gli avvoltoi non volano» all'Iris e Trieste; «Io sono un grande» al Primavalle.

Conferenze e assemblee

— Italia-Urss: Oggi alle 20.30, presso la sezione del P.C.I. Aurelia, Idelmo Mercandino, tornato di recente da un viaggio nell'URSS, parlerà sul tema: «A Mosca, a Minsk, a Tbilisi abbiamo visto un popolo lavorare per la pace e il benessere».

Deviazione di transito

— L'Atac informa che nei giorni 7, 8 e 9 giugno, per lavori stradali, la linea filoviaria 62, nel tratto Via XX Settembre, P. Barberini, verrà deviata per due sensi di marcia, per via XX Settembre, Largo S. Susanna, via Barberini, P. Barberini.

Concorsi

— L'Accademia di S. Cecilia ricorda che il 15 scade il termine per la presentazione delle domande per coloro che intendono partecipare al concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra, inviandole con mezzo governativo. Informazioni: in via Vittoria 6.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE – Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 8,30-9: Canzoni — 11,30 Orch. Fragna — 12,15: Mus. da film — 13,10 Giro d'Italia 14,10 Giro d'Italia — 16,45: Orch. Nicelli — 17,30, Radiocentro Mosca — 18,25: Giro d'Italia — 18,45: L'Italia alle XV Olimpiade — 19,45: Orch. Savina — 20: Mus. legg. 21: Stagione sinfonica — 23,20 circa: Mus. da ballo.

SECONDO PROGRAMMA – Giornali radio: 13,45, 15, 18 — Ore 9,30: Orch. Arlettabile — 13: Cantate — 13,30: Quartetto Cetra — 14: Contropelo con Tino Scotti — 15,45: Orch. Filippini — 16,15: Parata di orchestre — 17,30: Ballate — 18,30: «Il giocatore» di Dostojewsky — 19: Jazz — 19,30, Orch. Fragna — 20,10: Giro d'Italia — 20,30: Melleruote — 20,45: Teddy Reno — 21: I gialli di Ellery Queen — 21,45: Duke Ellington — 22,45: Canzoni — 23,15: Orch. Ferrari.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: Ricordo di Savinio — 22,40: Mus. contemporanea.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Disfunzioni sessuali
nervose - psichiche - endocrine
Cure pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dr. C. CARLETTI
Consultazioni 9-12, 16-18
Piazza Esquilino 12 - Roma
Per informazioni gratuite scrivere

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO, 43, p. II° (Staz. S.M.Magg.)

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 Ore 8-20 Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - SESSUALI
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-581 Ore 8-20 - Festivi 8-12

SESSUOLOGIA
DISFUNZIONI - ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 Festivi 10-12
Informazioni gratuite
(Stazione)

ARGENTERIA GIOIELLERIA
Paolo Ruggeri
Via G. Amendola 8
Via Flaminia 160

Comunicato ai Bar e pubblici esercizi

La Società «ALGIDA» nell'interesse dei consumatori e per la legittima tutela della sua fama commerciale rende noto:

1

Gli esercenti rivenditori dei prodotti «ALGIDA» sono tenuti a rifornirsi direttamente dalla Società stessa o dai suoi incaricati. Per ragioni di tutela del consumatore, non è consentito il rifornimento indiretto presso terzi.

2

E' vietato vendere prodotti «ALGIDA» ed esporre materiale pubblicitario in quegli esercizi in cui siano posti in vendita contraffazioni e prodotti comunque atti a confondere i consumatori che intendono acquistare i prodotti «ALGIDA»

3

La Società «ALGIDA» per evitare che, non essendo a conoscenza del mancato rispetto delle condizioni come sopra specificate, possa fornire ugualmente i suoi prodotti, fa appello alla lealtà e correttezza commerciale dei Signori Esercenti per invitarli a rinunciare spontaneamente ed onestamente al rifornimento dei prodotti «ALGIDA» allorchè non intendono osservare le condizioni stesse.

«ALGIDA»
INDUSTRIA ALIMENTI GELATI
ROMA